

## Episode 169

### Introduction

**Benedetta:** Oggi è giovedì 7 aprile 2016. Benvenuti a una nuova puntata di News in Slow Italian!

**Stefano:** Ciao Benedetta! Un saluto a tutti i nostri ascoltatori!

**Benedetta:** Nella prima parte del nostro programma oggi parleremo dei “Panama Papers”, uno scandalo che ha rivelato come alcune delle persone più potenti del mondo nascondano il loro denaro, al riparo dalle tasse, in una rete di società offshore. Commenteremo inoltre gli ultimi risultati delle elezioni primarie americane. In seguito, parleremo della rivoluzionaria scoperta realizzata da un team di ricercatori giapponesi, che hanno coltivato in laboratorio una pelle artificiale perfettamente funzionante. Infine, concluderemo la prima parte del nostro programma con una notizia che arriva dal Regno Unito, dove un considerevole numero di persone sono finite al pronto soccorso per una serie di lievi disturbi fisici dovuti a...

**Stefano:** ... al consumo eccessivo di uova pasquali?

**Benedetta:** Vedo che anche tu hai sentito parlare di questa vicenda, Stefano!

**Stefano:** Eh già... esagerare con le uova di Pasqua può farti finire al pronto soccorso!

**Benedetta:** Non mi dire che anche tu hai vissuto questa esperienza in prima persona!? OK, ci potrai raccontare tutto più avanti, d'accordo? Adesso... dobbiamo continuare a presentare la puntata di oggi.

**Stefano:** D'accordo...

**Benedetta:** Come di consueto, la seconda parte della nostra trasmissione sarà dedicata alla cultura e alla lingua italiana. Nel segmento grammaticale impareremo a conoscere il passato remoto, mentre nello spazio dedicato alle espressioni idiomatiche esploreremo una nuova locuzione: “Prendere qualcosa/qualcuno sul serio/fare sul serio”.

**Stefano:** Un ottimo programma, Benedetta.

**Benedetta:** Grazie, Stefano. Bene, se siamo pronti... alziamo il sipario!

### News 1: La più grande fuga di notizie nella storia della finanza internazionale rivela come le élite nascondono la loro ricchezza

Domenica scorsa, una fuga di notizie che coinvolge 11,5 milioni di documenti riservati ha rivelato come alcune delle persone più potenti del mondo occultino il loro denaro, al riparo dalle tasse, mediante una rete di conti offshore. I documenti, noti come “Panama Papers”, collegano 143 leader politici mondiali —tra cui 12 capi di Stato o di governo— a una rete di paradisi fiscali e corruzione. Si tratta, probabilmente, della fuga di notizie più imponente della storia.

I documenti sono stati sottratti allo studio legale panamense Mossack Fonseca, la quarta società più importante del mondo tra quelle che si occupano della creazione e gestione di società offshore. Una fonte anonima ha contattato un giornale tedesco, che ha poi condiviso le informazioni con un consorzio

internazionale di giornalisti. I file sottratti riguardano oltre 214.000 società di comodo offshore legate a Mossack Fonseca e rivelano come i clienti dello studio, che includono i leader di Argentina, Pakistan, Ucraina e altri paesi, siano riusciti a evadere le tasse ed evitare sanzioni.

Un altro dei leader implicati nello scandalo, il primo ministro islandese David Sigmundur Gunnlaugsson, si è dimesso lo scorso martedì, in seguito a un'ondata di proteste popolari. I documenti sottratti a Mossack Fonseca rivelano i legami di Gunnlaugsson con una società offshore che possiede degli interessi in una serie di banche fallite in Islanda. I documenti descrivono inoltre un sistema di riciclaggio multimilionario che coinvolgerebbe alcuni stretti collaboratori del presidente russo Vladimir Putin. Dallo scandalo sono emersi inoltre gli interessi offshore della stella del calcio Lionel Messi, dell'attore Jackie Chan e di alcuni familiari di una serie di eminenti leader politici cinesi.

**Stefano:** Questa è l'ennesima dimostrazione del fatto che le regole comuni non valgono per le persone ricche e potenti. In alcuni casi, è emerso che i politici, o i loro stretti collaboratori, hanno depredato i loro paesi per il proprio tornaconto personale! Sai che ti dico? Spero sinceramente che un bel po' di gente finisca in carcere per questo.

**Benedetta:** Si tratta di notizie decisamente irritanti, Stefano. Tuttavia, almeno per il momento, non ci sono molte prove concrete che consentano di parlare di attività criminale. Utilizzare dei conti offshore in molti casi è legale. E, a volte, ci possono essere dei motivi legittimi per volerlo fare.

**Stefano:** Ad esempio?

**Benedetta:** Alcune persone utilizzano i conti offshore a fini ereditari e di pianificazione immobiliare. In Russia, così come in Ucraina, molti imprenditori scelgono i conti offshore per tenere i loro beni al riparo dai criminali.

**Stefano:** Beh, molte persone, comunque, ne approfittano per scopi ben più discutibili. David Cameron, per esempio, ha denunciato in più di un'occasione il fatto che "i criminali e coloro che riciclano il denaro sporco" si appoggiano ai conti offshore anonimi. Eppure, sembra che lui stesso abbia beneficiato di un conto offshore istituito da suo padre. Un conto che, a quanto sembra, è sfuggito al sistema fiscale britannico!

**Benedetta:** Dai all'inchiesta un po' di tempo, Stefano. I dipartimenti di giustizia e le agenzie fiscali di molti paesi stanno già esaminando i documenti inclusi nei "Panama Papers". E, ad ogni modo, qualcosa sta già cambiando, Stefano.

**Stefano:** Che cosa?

**Benedetta:** Beh, per farti un esempio, il primo ministro islandese si è già dimesso. E questo... è solo l'inizio!

## **News 2: Cruz a Sanders acquistano nuovo slancio dopo il voto per le primarie nel Wisconsin dello scorso martedì**

Martedì scorso, in occasione delle primarie del Wisconsin, il candidato presidenziale repubblicano Ted Cruz e il candidato democratico Bernie Sanders hanno inflitto una sonora sconfitta agli attuali favoriti, Donald Trump e Hillary Clinton, spostando così gli equilibri della corsa elettorale e rendendo il risultato finale meno chiaro. L'incertezza si fa sentire in modo particolare in campo repubblicano, dal momento che la vittoria di Cruz fa sì che sia ora meno probabile che un solo candidato possa conquistare l'appoggio di tutti i 1.237 delegati richiesti per garantire la nomina in vista della convention repubblicana

di luglio.

L'appuntamento elettorale dello scorso martedì si è rivelato un duro colpo per Trump, che finora si era imposto senza difficoltà nel circuito repubblicano. In realtà, in queste ultime settimane il miliardario newyorkese ha dovuto affrontare una serie di pesanti attacchi, tra cui un'aggressiva campagna di comunicazione condotta dalla leadership repubblicana, decisa a impedirgli di vincere la nomination. Trump continua a detenere una posizione di vantaggio nel conteggio dei delegati —con 743 delegati rispetto ai 517 di Cruz e ai 143 di John Kasich— ma questo, con ogni probabilità, non sarà sufficiente a ottenere la nomination prima della convention di quest'estate. Attualmente, di fatto, rimane in dubbio se il partito repubblicano intenda appoggiare la candidatura di Trump alla convention.

In campo democratico, la vittoria di Sanders in Wisconsin rappresenta la sua sesta vittoria consecutiva su Hillary Clinton. Tuttavia, nonostante questo rinnovato slancio, il senatore del Vermont continua ad avere un notevole svantaggio numerico rispetto a Clinton. Sanders infatti attualmente può contare su 1.058 delegati rispetto ai 1.748 di Clinton, su un totale di 2.382 delegati necessari per vincere la nomination. I prossimi confronti elettorali si svolgeranno in larga parte negli stati del nord-est, compreso lo stato di New York, dove si prevede che sia Clinton che Trump ottengano buoni risultati.

**Stefano:** La corsa presidenziale è più emozionante dello sport! Fino a poco tempo fa, sembrava scontato che Trump avrebbe vinto la nomination, mentre ora...

**Benedetta:** Lo so, Stefano. Sembra che il suo comportamento abbia finito per avere un impatto negativo sulle sue possibilità di vincere. Ad ogni modo, Trump ha delle buone possibilità di conquistare gli stati nord-orientali, dove i repubblicani sono in genere meno conservatori di quanto lo siano i sostenitori di Cruz. Insomma, Trump potrebbe recuperare parte dell'impulso che sembra aver perso negli ultimi tempi.

**Stefano:** Sì, questo è vero. Ma ormai sono soltanto 16 gli stati che devono ancora ospitare un confronto elettorale repubblicano. Per vincere la nomination, Trump dovrebbe conquistare quasi due terzi dei delegati rimanenti. Un'impresa quasi impossibile con Cruz e Kasich ancora in corsa!

**Benedetta:** Sarà sicuramente interessante vedere come si evolve la situazione. Qualora la leadership del partito volesse scegliere il candidato alla convention, le prospettive di Trump potrebbero non essere rosee. Secondo un sito di proiezioni elettorali, le sue chance di vincere la nomination sono attualmente 56%, un netto calo rispetto al 70% di appena due settimane fa.

**Stefano:** E sull'altro fronte, Sanders! La sua performance nel corso di questa campagna è davvero notevole. Considerando il fatto che Sanders è un candidato che non accetta contributi economici dalle grandi aziende, la sua è già una vittoria indiscutibile.

**Benedetta:** Certo, Stefano, lo è. Ma Sanders difficilmente potrebbe vincere la nomination. Di fatto, è probabile che Clinton ottenga buoni risultati nel prossimo giro di primarie. Hillary potrebbe vincere un numero di delegati sufficiente a diventare la candidata ufficiale per il partito democratico.

**Stefano:** Ma, Benedetta, gran parte della forza di Hillary viene dal sostegno dei superdelegati, che possono ancora cambiare idea e decidere di votare per Sanders alla convention democratica. Insomma, se Sanders riesce a mantenere l'impulso attuale anche nelle prossime settimane... beh... chissà che cosa potrebbe succedere!

## **News 3: Un nuovo tipo di pelle coltivata in laboratorio offre una speranza alle vittime di ustioni**

Un team di ricercatori giapponesi ha coltivato in laboratorio una pelle artificiale perfettamente funzionante a partire dalle cellule staminali dei topi adulti. Il tessuto artificiale presenta ghiandole sudoripare e follicoli piliferi, e appare molto più simile alla pelle naturale rispetto a numerosi esperimenti simili realizzati in passato. I ricercatori si augurano che lo studio, i cui risultati sono stati pubblicati venerdì scorso sulla rivista *Science Advances*, possa portare allo sviluppo di alternative più efficaci nel trattamento delle vittime di ustioni, nonché in campo medico-estetico.

Per realizzare i loro esperimenti, gli scienziati hanno prelevato un certo numero di cellule staminali dalle gengive di alcuni topi di laboratorio e le hanno utilizzate per creare del tessuto cutaneo. Il tessuto artificiale così creato è stato poi trapiantato su altri topi il cui sistema immunitario era stato preventivamente soppresso in modo da scongiurare il rischio di rigetto. La nuova pelle si è integrata nel tessuto circostante con buoni risultati, e sull'epidermide è persino cresciuto del pelo.

Fino a questo momento, la pelle coltivata artificialmente non presentava molte delle caratteristiche tipiche della pelle naturale, come la presenza di ghiandole e i molteplici strati. La speranza ora è che la nuova tecnica sviluppata da questi ricercatori giapponesi possa un giorno offrire migliori opzioni terapeutiche a chi è rimasto vittima di ustioni. I responsabili del progetto, tuttavia, avvertono che ci vorranno circa 5-10 anni prima di poter applicare i risultati di questa ricerca sugli esseri umani.

**Stefano:** Un risultato davvero notevole! Questa nuova tecnica potrebbe avere un impatto positivo sulla vita di moltissime persone. Peccato, però, che dovremo aspettare circa un decennio prima di vederla regolarmente impiegata in ambito medico.

**Benedetta:** Beh, questo è quello che dicono i ricercatori adesso. Ma forse non sarà necessario aspettare così tanto tempo. Di fatto, è probabile che il successo del progetto attragga ulteriore interesse per questo filone di ricerca, e maggiori finanziamenti.

**Stefano:** Sì, ma ci vorrà comunque del tempo per capire se una tecnica che offre risultati soddisfacenti con i topi può essere applicata con successo sugli esseri umani. A volte, gli studi condotti sui topi non sono replicabili sui soggetti umani. Ad esempio, molte sostanze che hanno prodotto risultati positivi sui topi si sono rivelate poi inefficaci sugli esseri umani.

**Benedetta:** Sì, può darsi, ma non credo ci sia motivo di essere pessimisti. Questo, in ogni caso, non era un test farmacologico. È probabile che sia possibile applicare questa tecnica su dei soggetti umani con relativa facilità. La pelle artificiale, inoltre potrebbe rivelarsi utile anche in altri campi. Ad esempio, in futuro potrebbe essere utilizzata per testare i prodotti cosmetici, offrendo un'alternativa alla sperimentazione sugli animali.

**Stefano:** Certo, si tratta di una prospettiva incoraggiante, sono d'accordo. Ma... c'è qualcosa che non mi convince...

**Benedetta:** Che cosa, Stefano?

- Stefano:** Beh... se la pelle può essere coltivata in laboratorio... e gli scienziati lavorano per mettere a punto un metodo per coltivare artificialmente alcuni organi vitali come il cuore e il fegato... forse c'è il rischio che, in un futuro non molto lontano, l'uomo voglia giocare a fare Dio. Il che... sarebbe una notevole responsabilità, tu non credi?
- Benedetta:** Io non penso che ci sia motivo di allarme, per il momento. Da quanto ho capito, gli scienziati stanno cercando di produrre organi umani in laboratorio per massimizzare le loro opzioni nel campo dei trapianti. Per ora, dovremmo pensare agli aspetti positivi di questa ricerca.

## **News 4: Regno Unito, molte persone finiscono al pronto soccorso per un eccessivo consumo di uova di cioccolato**

In questi giorni, le autorità sanitarie del Regno Unito hanno invitato le persone che hanno mangiato cibi pesanti o una quantità eccessiva di uova di cioccolato nel periodo pasquale a non recarsi al pronto soccorso per ricevere cure mediche. L'appello è giunto perché negli ultimi giorni diverse persone si sono presentate all'accettazione di un ospedale dell'Inghilterra nord-orientale lamentando forti dolori allo stomaco dovuti al consumo eccessivo di cibo. I funzionari hanno sottolineato come questo comportamento pesasse sul funzionamento del pronto soccorso, le cui risorse avrebbero dovuto essere impiegate nel trattamento di casi più gravi.

Con un messaggio pubblicato su Facebook, le autorità sanitarie hanno consigliato alle persone che avevano mangiato "un uovo di cioccolato di troppo" o che avevano consumato un pasto eccessivamente abbondante nel periodo pasquale di riposare a casa e di bere molta acqua. Il messaggio forniva inoltre un link con un elenco delle farmacie aperte nel periodo festivo, nelle quali sarebbe stato possibile acquistare dei medicinali per curare l'indigestione e altri disturbi dell'apparato digerente.

Il messaggio segue di poche settimane la diffusione di un rapporto, pubblicato dal servizio sanitario nazionale britannico, nel quale si rivela che i ritardi nel funzionamento delle strutture di pronto soccorso negli ospedali del paese hanno raggiunto un livello record. Secondo i dati, che risalgono allo scorso gennaio, l'88,7% dei pazienti che si sono presentati al pronto soccorso hanno ricevuto cure mediche nel giro di quattro ore. Si tratta di un risultato che si pone ben al di sotto del target desiderato del 95%, e che rappresenta la peggior performance mensile che sia stata registrata dal 2004. I funzionari hanno attribuito il ritardo a un aumento della domanda di servizi medici d'emergenza.

- Stefano:** Ma stiamo parlando di una specie di pesce d'aprile? ... Persone che vanno al pronto soccorso perché hanno mangiato troppo...
- Benedetta:** Sì, lo so, Stefano. Ma non sappiamo che cosa stesse passando per la mente di quelle persone, in quel momento. Un consumo esagerato di cibo può causare nausea e vertigini, e può persino causare un'eccessiva sudorazione. Magari alcune di queste persone hanno pensato di avere un'intossicazione alimentare, o un attacco di cuore.
- Stefano:** Lo pensi davvero, Benedetta? Dai, non è difficile riconoscere i sintomi di un'indigestione. Anche se, ora che ci penso, nel caso in cui queste persone abbiamo sperimentato dei momenti di tensione con i loro familiari... beh, immagino che l'idea di un attacco cardiaco... diventi plausibile...

- Benedetta:** Ma...
- Stefano:** Aspetta! Ho capito! Queste persone sono andate al pronto soccorso per prendersi un po' di respiro dopo una giornata passata con i propri familiari! Ora tutto ha un senso. Insomma, sapevano che sarebbero rimaste lì per qualche ora...
- Benedetta:** Oh, Stefano. Sii serio! Dubito vivamente che questo sia quello che è successo.
- Stefano:** Perché no? Immagina questa scena, Benedetta! Le tue zie ti fanno delle domande del tipo: "Perché non ti sei ancora sposata?" ... oppure: "Quando ti troverai un lavoro migliore?" ... A quel punto, tu dici: "Mi dispiace, ma mi sento molto male, devo andare all'ospedale". Problema risolto!
- Benedetta:** OK. Capisco la tentazione. Ma, scherzi a parte, il fatto che le persone pensino di poter utilizzare le strutture del pronto soccorso anche quando non ne hanno realmente bisogno è un problema piuttosto grave. Gli operatori sanitari hanno riferito che le persone a volte si rivolgono alle strutture di emergenza degli ospedali per risolvere problemi legati al cerume, ai sintomi del raffreddore, e persino per rimuovere delle unghie finte! Come è facile immaginare, tutto questo sottrae risorse alle persone che realmente hanno bisogno delle cure mediche offerte dalle strutture di pronto soccorso.
- Stefano:** Mmm... sono d'accordo, questo è un problema. Beh, probabilmente il servizio sanitario nazionale britannico dovrebbe produrre dei video didattici che spiegano come rimuovere il cerume dalle orecchie... come rimuovere le unghie finte... e magari anche un video che spieghi che a Pasqua è meglio non esagerare con le uova di cioccolato.

## Grammar: General Introduction to the *passato remoto*

- Stefano:** Parliamo, adesso, di salute e benessere! Leggendo un articolo di medicina ho scoperto l'esistenza di una malattia che si chiama "gotta". La conosci?
- Benedetta:** Sì, certo!
- Stefano:** Allora, saprai che si tratta di una patologia del metabolismo che causa arrossamenti e gonfiori alle articolazioni.
- Benedetta:** Tu non lo sapevi?
- Stefano:** No! Se ho capito bene, la gotta è causata da un'elevata concentrazione di acido urico nel sangue e nei tessuti. Pensa, in Italia più di 500.000 persone sono affette da questa malattia.
- Benedetta:** Questo non lo sapevo.
- Stefano:** Ti svelo una curiosità. Questa patologia, causata da un'alimentazione eccessiva e scorretta, anticamente era nota come la "malattia dei nobili". Indovina perché!
- Benedetta:** Perché cibo e alcolici erano sempre abbondanti sulle tavole dei ricchi.
- Stefano:** Bravissima! Ora ti dico un'altra cosa: anche se non era un aristocratico, persino il famoso artista rinascimentale Michelangelo **soffrì** di gotta. Tu questo lo sapevi?
- Benedetta:** Certo! O almeno... questo era quello che si credeva in passato...
- Stefano:** Che vuoi dire?

**Benedetta:** Alcuni studiosi, qualche anno fa, **ipotizzarono** che Michelangelo Buonarroti non avesse la gotta, bensì l'artrite.

**Stefano:** Artrite? Dove?

**Benedetta:** Alle mani. Gli storici **raggiunsero** questa conclusione attraverso un'attenta analisi degli arti superiori dell'artista, visibili in alcuni dipinti che lo ritraggono.

**Stefano:** Aspetta un momento! A quanto ne so, Michelangelo **continuò** a lavorare fino a sei giorni dalla sua morte che, ricordiamolo, lo **colpì** a 89 anni.

**Benedetta:** E allora?

**Stefano:** Mi domando: è possibile lavorare così al lungo con martello e scalpello se allo stesso tempo si soffre di forti dolori alle mani? Ammettilo, è complicato...

**Benedetta:** Certo che è possibile! E ti spiego pure il perché.

**Stefano:** OK, ti ascolto!

**Benedetta:** Alcuni medici, studiando attentamente i documenti che ricostruiscono la vita di Michelangelo, hanno ipotizzato che il genio italiano possa aver sofferto della sindrome di Asperger.

**Stefano:** Mi vorresti far credere che, oltre ad avere l'artrite, il genio del Rinascimento italiano era pure autistico? Non ci credo. Si tratta soltanto di speculazioni...

**Benedetta:** La sua totale dedizione al lavoro, i pochi amici, il suo carattere meticoloso e ossessivo... queste e altre caratteristiche della sua personalità farebbero ipotizzare la presenza della sindrome.

**Stefano:** Non hai ancora risposto alla mia domanda: come fece Michelangelo a scolpire per così tanto tempo se soffriva di artrite?

**Benedetta:** Gli esperti sostengono che l'artista **riuscì** a mantenere l'uso delle mani proprio grazie alla sua meticolosità e al lavoro incessante e intenso.

**Stefano:** Tratti che, secondo te, riconducono alla sindrome di Asperger?

**Benedetta:** Vedi? Anche tu, involontariamente, sei giunto alla stessa conclusione.

**Stefano:** Bah...! Nulla esclude che sia vero, ma nemmeno che sia falso.

**Benedetta:** Certo! Probabilmente si tratta, come hai detto tu, soltanto di speculazioni, ma l'ipotesi mi affascina e credo che valga la pena raccontarla.

## Expressions: Prendere qualcosa/qualcuno sul serio

**Stefano:** Permettimi adesso di introdurre un argomento che sicuramente ci farà discutere: parliamo di religione!

**Benedetta:** **Fai sul serio**, oggi! Vuoi discutere di religione come valore intimo della spiritualità, come visione universale della vita, come...

**Stefano:** Benedetta, fermati! In realtà, volevo soltanto parlare di quanto siano religiosi i nostri compatrioti.

**Benedetta:** Dunque, niente concetti profondi o pensieri personali... Beh, peccato!

**Stefano:** Inizio con una premessa: come tutti sanno, Roma è la città che accoglie la Basilica di San Pietro e la massima autorità della Chiesa cattolica: il Papa.

**Benedetta:** Stefano, apprezzo la tua introduzione... davvero! Ma non credi che sarebbe il caso di andare al sodo?

**Stefano:** Conosci quell'antico proverbio che dice: La fretta è cattiva consigliera? Abbi pazienza e ascolta quello che ho da dire!

**Benedetta:** E va bene, sentiamo questo sermone!

**Stefano:** Credo che l'opinione pubblica mondiale sia convinta che, per la presenza del Vaticano, l'Italia sia una nazione molto religiosa. Dico bene? Mi segui?

**Benedetta:** Certo! Io **prendo** sempre **sul serio** le tue parole! Continua...

**Stefano:** Eppure, malgrado queste convinzioni, gli italiani non sembrano essere un popolo molto legato alla religione cattolica.

**Benedetta:** E questo chi lo afferma?

**Stefano:** Lo dicono i dati raccolti da una società che si occupa di indagini statistiche, secondo la quale soltanto il 50% degli italiani si autodefinisce cattolico.

**Benedetta:** Siamo certi che questi dati siano da **prendere sul serio**?

**Stefano:** Certo! A definirsi ateo, poi, è il 20% degli intervistati. Musulmani, ebrei, protestanti, induisti e ortodossi rappresentano, invece, soltanto il 9% della popolazione.

**Benedetta:** E che mi dici delle persone che si definiscono cattoliche, ma che osservano raramente i precetti della Chiesa?

**Stefano:** Ti spiego! Di questo 50% i non praticanti sono il 46%, i frequentatori sporadici sono il 32%, mentre i veri devoti sono soltanto il 22%.

**Benedetta:** Soltanto il 22%?

**Stefano:** Già! Ma il dato più bizzarro di questa ricerca è che rivela come gli italiani siano un popolo sempre più scaramantico.

**Benedetta:** Dunque, la gente crede più alla fortuna che a Dio?

**Stefano:** Sembra di sì! Il 41% degli intervistati preferisce affidarsi alla fortuna, il 16% crede alla iella, mentre il 53% crede alle coincidenze.

**Benedetta:** Sono scioccata! Non so se ignorare queste informazioni, o **prenderle sul serio**.

**Stefano:** E non ho finito! Molti credono persino all'astrologia, ai guaritori miracolosi, all'arrivo degli alieni, ai tarocchi e alla magia. Allora, che ne pensi?

**Benedetta:** Credo che la società italiana, come probabilmente quella europea, in generale, si stia spingendo verso un processo di secolarizzazione. Quali sono, invece, le tue opinioni?

**Stefano:** Mah... io **non prendo sul serio** questi dati. Gli italiani si definiranno pure atei, poco credenti e amanti delle superstizioni. Ma dimmi: a chi si rivolgono quando le cose vanno male? A Dio!